

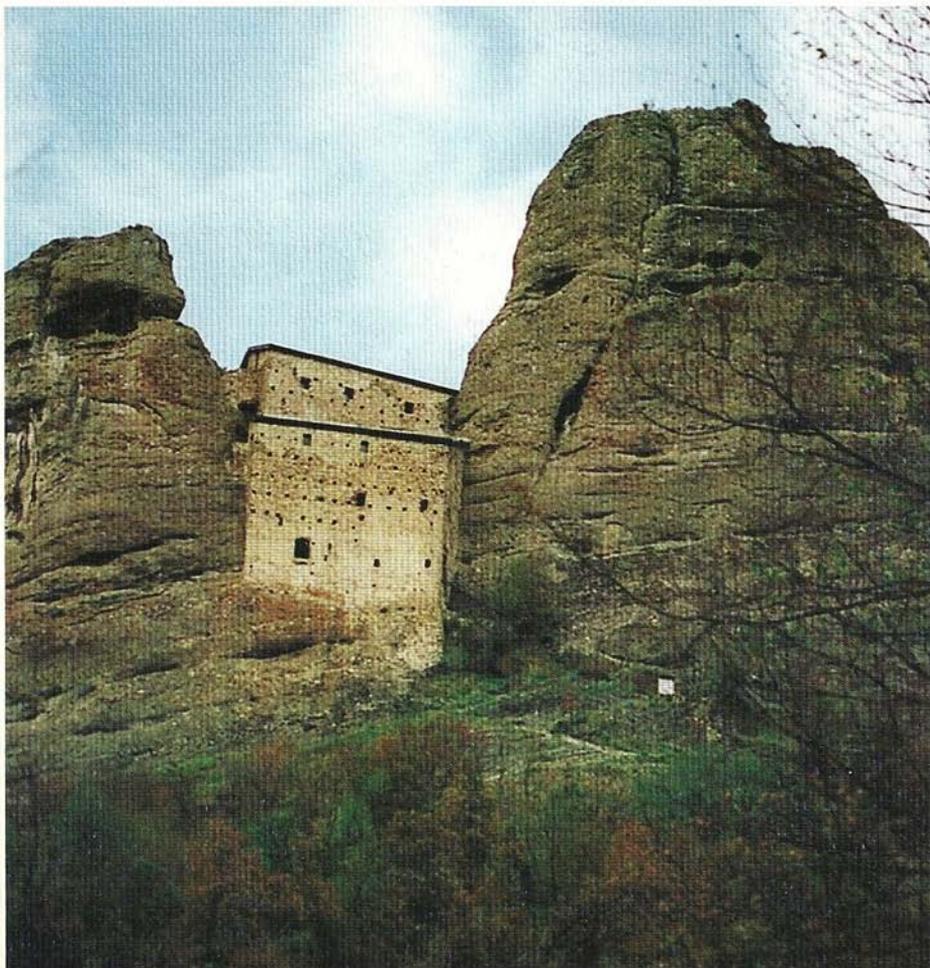


SOCIETÀ  
SPELEOLOGICA  
ITALIANA

COMMISSIONE  
NAZIONALE  
CAVITÀ  
ARTIFICIALI

# OPERA IPOGEEA

Alla scoperta delle antiche opere sotterranee



2002

3

## APICULTURA RUPESTRE A MALTA

**Liguria:** castelli e cisterne in Valle Scrivia

**Liguria:** le ghiacciaie della Valbormida

**Sicilia:** la fontana di Bonamorone ad Agrigento

**Itinerari:** le miniere di Monteneve e Ridanna

**Lazio:**  
**la Cisterna di Cori**  
**(Cori - Latina)**

**Lazio:**  
**ipogeo dietro al saponificio**  
**(Ariccia - Roma)**



# Schede

## **Una nuova rubrica ...**

*... nasce da questo numero per dare agli autori la possibilità di documentare ipogei non inseriti nel contesto di studi più vasti ed articolati. Saranno pubblicate schede sintetiche di due pagine, corredate da rilievo, brevi note ed osservazioni*

**Note per gli autori:** le schede dovranno pervenire secondo le modalità specificate a pag. 2 della rivista. Il testo, sintetico e lungo al massimo 2000 caratteri (spazi inclusi), dovrà contenere oltre alle consuete indicazioni catastali (comprehensive di tipologia e di numero del Catasto Nazionale delle CA - cfr. Opera Ipogea n.1/2000, pag.51), la descrizione dell'itinerario di accesso, una nota descrittiva dell'ipogeo, brevi note storiche, archeologiche, geologiche, biologiche e/o bibliografiche, il nome del compilatore. Il rilievo, obbligatorio, su formato massimo A4.

# CA 222 La LT

## Itinerario

Da Cisterna di Latina seguire la strada per Cori. Dopo circa 5 km, in corrispondenza di una curva a destra e di un dosso (fare attenzione!) si notano sulla sinistra una serie di aperture su un vecchio fronte di cava.

Per accedere alla cisterna si può utilizzare l'apertura più a sinistra, facilmente arrampicabile.

## Descrizione

Si tratta di una grande cisterna ottenuta scavando nel tufo una serie di gallerie grossolanamente rettilinee ed ortogonali tra loro, larghe in media circa un metro e rivestite fino all'inizio della volta da intonaco impermeabile. Le aperture che si possono notare dalla strada sono dovute ad una cava che, negli anni '80, ha tagliato il lato SE della struttura. Al momento del primo "taglio" la cisterna doveva ancora contenere molta acqua, dato che i locali riferiscono di una grande ondata che quasi travolse la ruspa. Sul fondo della cisterna si nota ancora uno spesso strato di fango disseccato e frammentato in grandi zolle, mentre sulle pareti si notano vaste zone coperte da uno strato fangoso più sottile, anch'esso frammentato ed "arricciato".

Posta a circa metà strada tra Cisterna di

Latina e Cori, la cisterna si trova al di sotto di un vasto altopiano tufaceo che dominava l'alta valle del fiume Teppia (un tempo navigabile) e sul quale sorgeva probabilmente un centro abitato arcaico. Era alimentata dalle acque piovane, che venivano convogliate nell'ipogeo attraverso due pozzi posti sul lato nord, ora occlusi da frane, e prelevate attraverso un ulteriore pozzo o una discenderia posta sul lato SO. Le tracce di scavo, ben visibili sulle pareti, mostrano come la cisterna sia stata scavata a partire dai vari pozzi in modo piuttosto disordinato e casuale, forse in tempi successivi con la crescita dell'abitato soprastante. Anche se la mancanza di reperti impedisce una precisa datazione dell'ipogeo, si può ipotizzare che questa struttura sia legata alle grandi opere di risanamento idro-geologico intraprese dai Romani quando conquistarono definitivamente il territorio di Cisterna, al termine delle guerre contro i Volsci, intorno al IV sec. a.C.

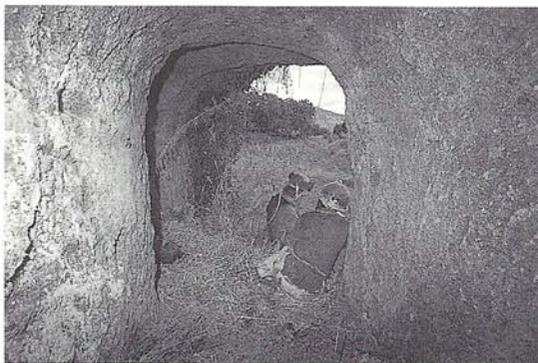


Foto 1: tratto di una galleria del lato est, intercettato dai lavori di cava negli anni '80 (foto C. Germani).

### REGIONE LAZIO

PROVINCIA LATINA

COMUNE CORI

LOCALITÀ VALLE S. ANGELO

N.CATASTO CA 222 La RM

NOME CISTERNA DI CORI

CARTOGR. IGM 158 I NE

COORDINATE 41° 36' 57,5" N

0° 24' 26,1" E (M. Mario)

ALTITUDINE 93 m s.l.m.

SVILUPPO 368 m

DISLIVELLO —

### TIPOLOGIA A4

# Cisterna di Cori

È possibile che corrisponda alla struttura sotterranea notata dal Brandizzi Vittucci in località "Fico degli Impiccati" [Brandizzi Vittucci, 1968, pp.134-135].

## Bibliografia

Brandizzi Vittucci P., 1968, *Cora*, Roma.  
Lucia Ployer Mione (a cura di), 1995, "Yo non voglio ... la cisterna", Fratelli Palombi Editori, Roma.

## Scheda compilata da:

Carlo Germani (Centro Ricerche Sotterranee Egeria), 2002.

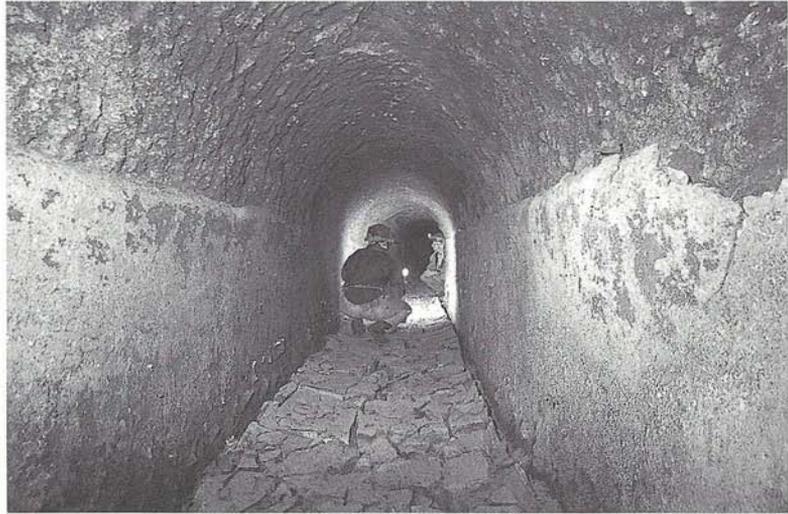


Foto 2: galleria nella zona più interna dell'ipogeo. Sul fondo si può notare lo spesso strato di fango disseccato, sulle pareti l'intonaco impermeabile (foto C. Germani).

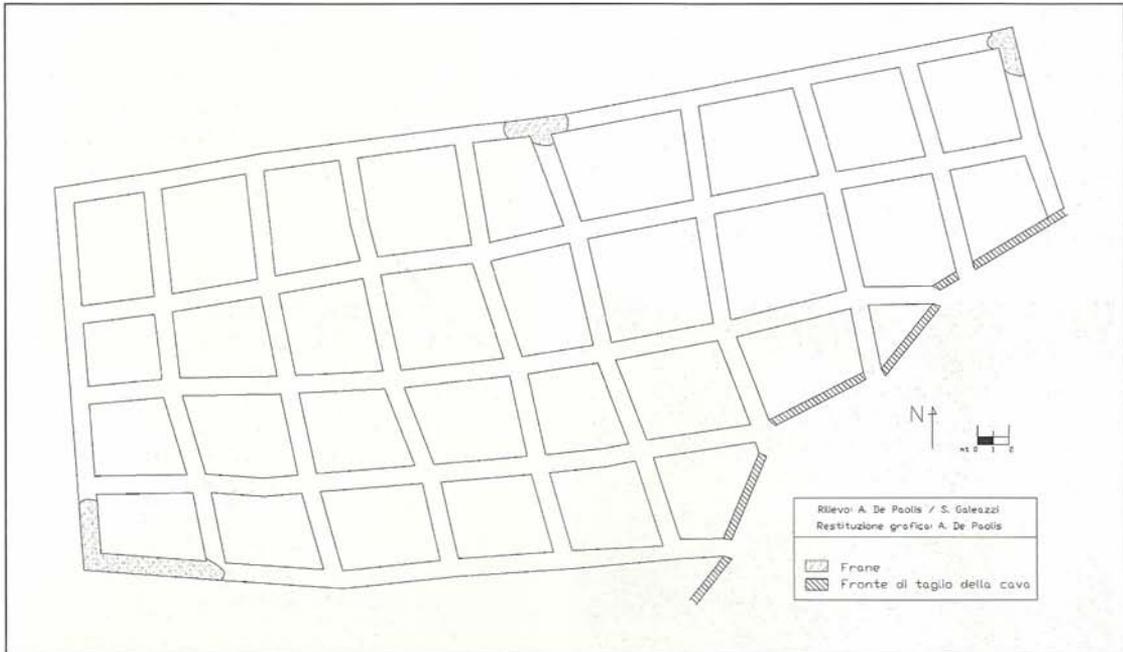


Fig. 1: planimetria dell'ipogeo (esplorazione e rilievo A. De Paolis, T. Dobosz, C. Galeazzi, S. Galeazzi, C. Germani, F. Vittori - Centro Ricerche Sotterranee Egeria - 2001).

# CA 192 La RM

## Itinerario

L'ipogeo si trova per gran parte al di sotto della via Appia. Vi si accede dall'interno di un vecchio edificio limitrofo al famoso ponte dell'Ariccina. Trattandosi di un'area di proprietà privata, per motivi di *privacy* non è possibile dare ulteriori indicazioni e le coordinate, in questo contesto, vengono omesse.

## Descrizione

L'ipogeo si compone di tre settori distinti: ad est (in basso nel rilievo) sono evidenti alcuni cunicoli di captazione relativi ad un fontanile ormai scomparso. Ad ovest (in alto) si notano una serie di ambienti adibiti, negli anni '30, a deposito di sostanze chimiche per un piccolo saponificio antistante l'ipogeo; infine nella parte più settentrionale si trovano alcune gallerie

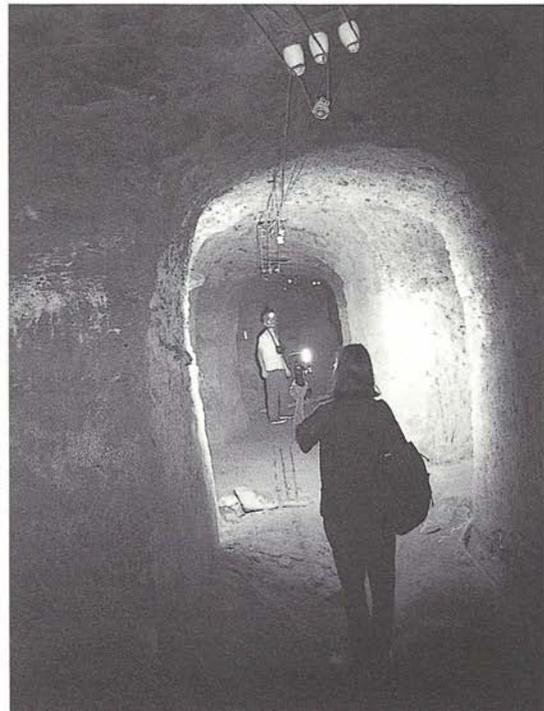


Foto 1: gallerie adibite a magazzino e rifugio antiaereo. Si notano ancora gli isolatori dell'impianto di illuminazione (foto C. Germani).

di forma irregolare che consentono di ipotizzare la presenza di una cava di pozzolana utilizzata, con grande probabilità, nella costruzione degli edifici circostanti. Gli ambienti più ampi sono stati utilizzati durante la Seconda Guerra Mondiale come rifugio antiaereo.

L'ipogeo nasce dunque con una prima destinazione a cava e/o cantina, cui segue la riutilizzazione a deposito del saponificio antistante (nell'aria si sentono ancora i profumi utilizzati...) che per le sue lavorazioni si avvale anche dei cunicoli idraulici di un vicino fontanile. Le acque attualmente si disperdono verso la sottostante Vallericcina.

## Scheda compilata da:

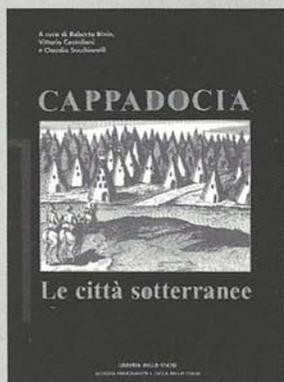
Carlo Germani (Centro Ricerche Sotterranee Egeria), 2002.



Fig. 1: un'etichetta del 1930, ritrovata nel vecchio saponificio (elab. grafica A. De Paolis).

<b>REGIONE</b>	<b>LAZIO</b>
<b>PROVINCIA</b>	<b>ROMA</b>
<b>COMUNE</b>	<b>ARICCIA</b>
<b>LOCALITÀ</b>	<b>SAN ROCCO</b>
<b>N.CATASTO</b>	<b>CA 192 La RM</b>
<b>NOME</b>	<b>IPOGEO DIETRO IL VECCHIO SAPONIFICIO</b>
<b>CARTOGR.</b>	<b>IGM 150 III SE</b>
<b>COORDINATE</b>	
<b>ALTITUDINE</b>	<b>400 m s.l.m.</b>
<b>SVILUPPO</b>	<b>260 m</b>
<b>DISLIVELLO</b>	<b>+ 2 m</b>

**TIPOLOGIA A2 - E1 - B4 - D7**



# Segnalibri

## **Cappadocia**

### **Le città sotterranee**

A cura di Roberto Bixio, Vittorio Castellani e Claudio Succhiarelli

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato,  
Roma, 2002

pp. 320, colore, Euro 124.00

A sette anni dal primo contributo editoriale dedicato allo stesso tema (Le città sotterranee della Cappadocia, Opera Ipogea, 1995) vede la luce questa nuova prestigiosa opera che gode del raro e felice connubio fra taglio rigorosamente scientifico e linguaggio divulgativo e scorrevole.

Gli splendidi disegni a mano di Roberto Bixio, artista e speleologo, e le fotografie suggestive introducono il lettore in un mondo "ribaltato" che ha suscitato curiosità ed interrogativi fra gli studiosi di tutto il mondo.

Un'opera da tempo attesa, che pur non fornendo risposte definitive sull'architettura in negativo che caratterizza la zona, rappresenta un preciso punto di riferimento per quanti siano interessati ad intraprendere ulteriori indagini conoscitive. Il volume sana peraltro una grave lacuna documentale ben nota a chi, per varie ragioni, abbia effettuato in passato ricerche bibliografiche sulla zona. Anche per questo siamo grati agli autori, certi che l'opera sia stata altamente apprezzata anche dagli studiosi e dalle Autorità locali, come testimoniano le innumerevoli collaborazioni in loco.

Auspichiamo che la speleologia italiana in cavità artificiali, che sempre più frequentemente va inoltrandosi fuori dai confini nazionali, sappia prendere esempio dagli autori di questo volume e da altri colleghi che hanno pubblicato su questa rivista i risultati delle campagne di esplorazione condotte in Tunisia e Giordania, collaborando con le realtà locali nel pieno rispetto del territorio e delle tradizioni, coadiuvandole nella valorizzazione del proprio patrimonio storico ed archeologico.

Il volume è stato realizzato in collaborazione con il Centro Studi Sotterranei di Genova.  
[www.ipzs.it](http://www.ipzs.it)

# Indice anno 2002

## Numero 1/2002 (*Speciale Miniere*)

*Le miniere di bauxite di Cusano Mutri*, S. Del Prete, R. Mele, F. Allocca, B. Bocchino, num.1, pag.3.

*Le leggende dei "Venediger"*, S. Piffer, num.1, pag.45.

Itinerari: *La miniera di Gambatesa*, num.1, pag.53.

Convegni: *Miniere in Montagna (Val Trompia - giugno 2002)*, num.1, pag.59.

Segnalibri, pag.62

## Numero 2/2002

*Sulle orme di Senofonte - opere sotterranee in Turchia orientale*, R. Bixio, F. Dal Cin, M. Traverso, pag.3.

*Cappadocia: un apiario rupestre*, R. Bixio, F. Dal Cin, M. Traverso, pag.17.

*Due insediamenti trogloditici nel territorio di Castel S. Elia (Viterbo, Lazio)*, G. Cappa, A. Felici, T. Dobosz, F. Vittori, E.e Cappa, pag.29.

*Nemi - nuove evidenze per l'antica storia dell'Emissario (Roma)*, V. Castellani, T. Dobosz, C. Galeazzi, C. Germani, pag.51.

*La galleria veneziana di Porta Nuova (Verona)*, A. Ceradini, D. Hosking, A. Piccoli, pag.59.

Segnalibri, pag.63.

## Numero 3/2002

*Castelli e cisterne - I sistemi di approvvigionamento idrico nei castelli dell'Alta Valle Scrivia*, A. Pasquale, pag.3.

*Apicoltura rupestre a Malta*, R. Bixio, M. Traverso, R. Cirone, pag.19.

*La Fontana di Bonamorone*, G. Lombardo, E. Vecchio, A. Baio, pag.27.

*Le ghiacciaie coperte della Valbormida*, A. Verrini, pag.37.

Itinerari: *Le miniere di Monteneve e Ridanna*, pag.52.

Schede: *La Cisterna di Cori, Ipogeo dietro al vecchio Saponificio*, pag.57.

Segnalibri, pag. 62.

Indice anno 2002, pag.63.

## Indice per Argomenti

### Itinerari

*La miniera di Gambatesa*, num.1, pag.53.

*Le miniere di Monteneve e Ridanna*, num.3, pag.52.

### Opere Idrauliche

*Castelli e cisterne - I sistemi di approvvigionamento idrico nei castelli dell'Alta Valle Scrivia*, A. Pasquale, num.3, pag.3.

*Fontana di Bonamorone (La)*, G. Lombardo, E. Vecchio, A. Baio, num.3, pag.27.

*Ghiacciaie coperte della Valbormida (Le)*, A. Verrini, num.3, pag.37.

*Nemi - nuove evidenze per l'antica storia dell'Emissario (Roma)*, V. Castellani, T. Dobosz, C. Galeazzi, C. Germani, num.2, pag.51.

### Opere insediative civili

*Apicoltura rupestre a Malta*, R. Bixio, M. Traverso, R. Cirone, num.2, pag.19.

*Cappadocia: un apiario rupestre*, R. Bixio, F. Dal Cin, M. Traverso, num.2, pag.17.

*Castelli e cisterne - I sistemi di approvvigionamento idrico nei castelli dell'Alta Valle Scrivia*, A. Pasquale, num.3, pag.3.

*Due insediamenti trogloditici nel territorio di Castel S. Elia (Viterbo, Lazio)*, G. Cappa, A. Felici, T. Dobosz, F. Vittori, E.e Cappa, num.2, pag.29.

*Sulle orme di Senofonte - opere sotterranee in Turchia orientale*, R. Bixio, F. Dal Cin, M. Traverso, num.2, pag.3.

### Opere Militari

*La galleria veneziana di Porta Nuova (Verona)*, A. Ceradini, D. Hosking, A. Piccoli, num.2, pag.59.

### Opere estrattive

*Leggende dei "Venediger" (Le)*, S. Piffer, num.1, pag.45.

*Miniere di bauxite di Cusano Mutri (Le)*, S. Del Prete, R. Mele, F. Allocca, B. Bocchino, num.1, pag.3.

**Schede**

- Cisterna di Cori*, num.3, pag.58.  
*Ipogeo dietro al vecchio Saponificio*, num.3, pag.60.

**Vari**

- Le leggende dei "Venediger"*, S. Piffer, num.1, pag.45.

**Convegni**

- Miniere in Montagna (Val Trompia - giugno 2002)*, num.1, pag.59.

**Recensioni**

- Cappadocia - Le città sotterranee*, R. Bixio, V. Castellani, C. Succhiarelli, num.3, pag.62.  
*Castelli e segrete del castello di Brescia*, AAVV, num.2, pag.63.  
*I segreti di Torino sotterranea*, AAVV, num.1, pag.64.  
*I misteri del Piemonte sotterraneo*, M. Minola (a cura di), num.1, pag.64.  
*La via del ferro e delle miniere in Val Trompia*, C. Simoni (a cura di), num.1, pag.62.  
*La voragine*, L. Rossomando, num.1, pag.63.  
*Subterranea n.122*, num.2, pag.64.  
*Subterranea Belgica n.52*, num.1, pag.63.

**Indice degli Autori**

- Allocca F.: *Miniere di bauxite di Cusano Mutri (Le)*, num.1, pag.3.  
 Baio A.: *Fontana di Bonamorone (La)*, num.3, pag.27.  
 Bixio R.: *Apicoltura rupestre a Malta*, num.2, pag.19.  
 Bixio R.: *Cappadocia: un apiario rupestre*, num.2, pag.17.  
 Bixio R.: *Sulle orme di Senofonte - opere sotterranee in Turchia orientale*, num.2, pag.3.  
 Bocchino B.: *Miniere di bauxite di Cusano Mutri (Le)*, num.1, pag.3.  
 Cappa E.: *Due insediamenti trogloditici nel territorio di Castel S. Elia (Viterbo, Lazio)*, num.2, pag.29.  
 Cappa G.: *Due insediamenti trogloditici nel territorio di Castel S. Elia (Viterbo, Lazio)*, num.2, pag.29.  
 Castellani V.: *Nemi - nuove evidenze per l'antica storia dell'Emissario (Roma)*, num.2, pag.51.  
 Ceradini A.: *La galleria veneziana di Porta Nuova (Verona)*, num.2, pag.59.  
 Cirone R.: *Apicoltura rupestre a Malta*, num.2, pag.19.  
 Dal Cin F.: *Sulle orme di Senofonte - opere sotterranee in Turchia orientale*, num.2, pag.3.  
 Dal Cin F.: *Cappadocia: un apiario rupestre*, num.2, pag.17.  
 Del Prete S.: *Miniere di bauxite di Cusano Mutri (Le)*, num.1, pag.3.  
 Dobosz T.: *Nemi - nuove evidenze per l'antica storia dell'Emissario (Roma)*, num.2, pag.51.  
 Dobosz T.: *Due insediamenti trogloditici nel territorio di Castel S. Elia (Viterbo, Lazio)*, num.2, pag.29.  
 Felici A.: *Due insediamenti trogloditici nel territorio di Castel S. Elia (Viterbo, Lazio)*, num.2, pag.29.  
 Galeazzi C.: *Nemi - nuove evidenze per l'antica storia dell'Emissario (Roma)*, num.2, pag.51.  
 Germani C.: *Nemi - nuove evidenze per l'antica storia dell'Emissario (Roma)*, num.2, pag.51.  
 Hosking D.: *La galleria veneziana di Porta Nuova (Verona)*, num.2, pag.59.  
 Lombardo G.: *Fontana di Bonamorone (La)*, num.3, pag.27.  
 Mele R.: *Miniere di bauxite di Cusano Mutri (Le)*, num.1, pag.3.  
 Pasquale A.: *Castelli e cisterne - I sistemi di approvvigionamento idrico nei castelli dell'Alta Valle Scrivia*, num.3, pag.3.  
 Piccoli A.: *La galleria veneziana di Porta Nuova (Verona)*, num.2, pag.59.  
 Piffer S.: *Leggende dei "Venediger" (Le)*, num.1, pag.45.  
 Traverso M.: *Apicoltura rupestre a Malta*, num.2, pag.19.  
 Traverso M.: *Cappadocia: un apiario rupestre*, num.2, pag.17.  
 Traverso M.: *Sulle orme di Senofonte - opere sotterranee in Turchia orientale*, num.2, pag.3.  
 Vecchio E.: *Fontana di Bonamorone (La)*, num.3, pag.27.  
 Verrini A.: *Ghiacciaie coperte della Valbormida (Le)*, num.3, pag.37.  
 Vittori F.: *Due insediamenti trogloditici nel territorio di Castel S. Elia (Viterbo, Lazio)*, num.2, pag.29.